

I “cacciatori di aerei” trovano casa a Malpensa

Pubblicato: Martedì 27 Settembre 2011



Malpensa torna ad accogliere gli appassionati di aviazione, gli spotter "armati" di machine fotografiche: domenica 25 Settembre si è concluso il **ciclo di quattro nutrite sessioni di fotografia aeroportuale destinata ai “cacciatori di aerei”** provenienti da numerose Nazioni, organizzata da **Associazione Clipper**. Per l’ottavo anno consecutivo Malpensa si è riconfermata luogo preferito di osservazione e spotting per le svariate centinaia di appassionati di aeroporti e compagnie aeree.

Un ventaglio multiforme di esperienze fotografiche per il gruppo presente a Malpensa, oltre 400 conoscitori degli aeroporti più interessanti del globo, disposti a organizzare i propri tour soprattutto presso quegli scali dove operano compagnie aeree difficilmente presenti nei loro paesi d’origine.

«Malpensa – spiega **Giorgio De Salve Ria, presidente di Clipper** – è uno degli scali preferiti, in



particolar modo negli ultimi anni in cui, **con l’uscita di scena di Alitalia e la trasformazione da hub a point-to-point, si è notato l’arrivo di numerose piccole compagnie** che di fatto hanno arricchito la ribalta aeroportuale di nuovi soggetti da immortalare e collezionare (nella foto a destra: un aereo Norwegian con particolare livrea celebrativa). Da quasi due decenni Malpensa dimostra una forte disponibilità ad accogliere questa particolare forma di turismo; con Clipper si è venuto a creare e consolidare un rapporto di complicità col territorio che per tutto il secolo appena concluso; territorio da sempre votato all’aviazione, **culla delle più famose industrie aeronautiche italiane** come Agusta, Aermacchi, Siai Marchetti e



Officine Caproni, queste ultime oggi sapientemente

restaurate e trasformate nel più grande e variegato **Museo Italiano di Aeronautica “Volandia”**.

Non solo fotografia l’attività svolta in questa parentesi fotografica di fine estate, ma anche momento di meditazione in **ricordo delle vittime dell’11 settembre 2001**, dieci anni apparentemente mai trascorsi, come fosse ieri, nell’immaginazione collettiva dei partecipanti e degli uomini della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco aeroportuali intervenuti. Una semplice commemorazione in lingua inglese dove non si è voluto dimenticare, con le vittime, anche il sacrificio degli equipaggi coinvolti nell’evento più cupo dell’aviazione civile. Consueta la collaborazione di SEA e delle autorità aeroportuali nel consentire ancora una volta che le attività di Clipper possano proseguire con la costanza di sempre. Positivo anche **l’aspetto della ricettività turistica** che ne è derivata grazie alle numerose prenotazioni alberghiere che si sono riscontrate.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it